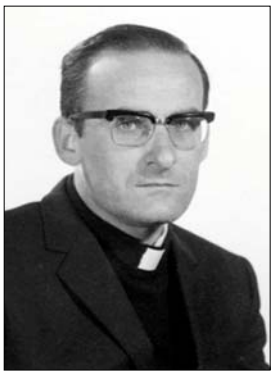
SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Alle ore 9.20 (locali) di oggi, venerdì 23 febbraio 2007, il Signore ha chiamato a sé il nostro caro fratello Sacerdote

DON LEO RAFFAELE SARTOR
77 anni di età, 58 di vita paolina, 48 di sacerdozio

La sua morte è giunta inattesa, a seguito di un malore improvviso, che lo ha colto mentre stava per recarsi in un ospedale romano per sottoporsi a esami clinici. Prontamente soccorso, è deceduto poco dopo presso il Centro Traumatologico Ortopedico di Roma.

Proveniente da Istrana (Treviso, Italia), dov'era nato il 3 marzo 1929, Leo era entrato nella Società San Paolo di Alba il 17 novembre 1948. Fino a quell'anno era stato allievo del seminario vescovile di Treviso, dove aveva frequentato le classi ginnasiali. Lasciando spontaneamente, "con rincrescimento dei Superiori", il seminario − dove "ha tenuto sempre una condotta ineccepibile, e ha mostrato buona pietà e volenterosità" (così scrisse il Rettore) − era approdato a Casa Madre, sembrandogli la vita paolina "più adatta" al suo carattere. E così fu, stando alle relazioni dei Maestri, che ne annotano il buon carattere, la dedizione esemplare ai doveri, lo spirito di pietà e l'impegno, l'equilibrio e le attitudini per il settore formativo.

Il 7 settembre 1949 il giovane Leo cominciò l'anno di noviziato ad Albano Laziale (Roma), che concluse con la professione religiosa l'8 settembre 1950. Seguirono gli studi liceali ad Alba e quelli teologici a Roma, dove si consacrò in perpetuo al Signore l'8 settembre 1955 e ricevette l'ordinazione presbiterale il 6 luglio 1958 per le mani di Mons. Ettore Cunial. Durante il periodo di voti temporanei, la mansione che ne accompagnò gli studi curriculari fu prevalentemente quella formativa, come assistente degli aspiranti e dei chierici.

Il termine dell'anno di pastorale (1958-1959) coincise per Don Leo con l'inserimento nel campo della formazione, al quale dedicò i primi trent'anni della sua vita sacerdotale (1959-1988), nella duplice veste di maestro degli aspiranti e insegnante di lettere, e talora anche con l'incarico di preside: dapprima nel vocazionario di Modena (1959-1970), poi in quello di Roma (1970-1988). Ci fu un solo intermezzo in questo periodo: quello del 1985-1988, in cui assolse l'incarico di superiore della comunità romana.

Gli ultimi vent'anni della sua vita (1988-2007) li trascorse in prevalenza nel ministero pastorale presso le parrocchie paoline romane di "Maria, Regina degli Apostoli" (1988-1989) e di "Gesù Buon Pastore" (1996-2007). Anche in questo periodo ci fu un intermezzo: quello di Delegato del Superiore generale per la "Casa Don Alberione" di Albano Laziale, ospitante i fratelli paolini anziani e bisognosi di assistenza (1989-1996). Anche queste esperienze furono altamente "formative" per lui, oltre che per gli altri, in quanto lo affinarono nel dono di sé, mettendone a frutto la bontà di carattere, la sensibilità d'animo e la dedizione operosa, a lui congeniali.

Don Leo avrebbe compiuto tra pochi giorni 78 anni, spesi nella vita paolina con generosità e senza risparmio di energie. Accomiatandoci da lui, ci sorreggano le parole di speranza del nostro beato Fondatore: "Siamo attesi lassù; il premio sarà proporzionato ai meriti; noi stessi spontaneamente siamo portati a pensare a chi ha lasciato migliori ricordi".

Roma, 23 febbraio 2007 *Don Giuliano Saredi*

I funerali saranno celebrati lunedì 26 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Gesù Buon Pastore in Roma. La salma sarà poi traslata ad Ospedaletto di Istrana (TV), dove verrà tumulata martedì 27 febbraio, dopo la celebrazione eucaristica delle ore 15.00.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)